

Venezia, parte il toto sindaco

Elezioni a marzo: Boraso già candidato, Molina (Pd) spera

VERSO LE ELEZIONI » FERMENTO IN CITTÀ

Da Boraso a Brugnaro, via al toto sindaco

I nomi che rimbalzano, dal centrosinistra al centrodestra. Partiti al lavoro in vista delle elezioni confermate per marzo

di **Mitìa Chiarin**

L'ironica pagina Facebook "Sentirsi sindaco di Venezia" ne conta già 29, facce più vecchie che nuove della politica cittadina. Al voto a Venezia per le amministrative si andrà nella primavera 2015, questo l'orientamento da Roma confermato da tutti i partiti. E impazza definitivamente il toto-candidati.

Poche le certezze. **Renato Boraso** (ex Forza Italia, oggi della civica Impegno) che, sciolto il consiglio comunale, ha subito presentato la sua candidatura a sindaco. In casa Pd l'unico che fa capire di voler provare è l'avvocato **Jacopo Molina**, sostenuto a giugno anche da "Europa". Il Movimento di Grillo entro settembre sceglierà il candidato tra **Davide Scano**, **Antony Candiello** e **Elena La Rocca**.

E gli altri? Stanno alla finestra. I diretti interessati si celano dietro un "Vedremo". I partiti, dopo il terremoto giudiziario dello scandalo Mose, hanno una credibilità tutta da riconquistare. Nel centrodestra, la bionda leghista **Francesca Zaccariotto**, presidente in scadenza della Provincia, non conferma la candidatura, per ora: è, dice, «scelta al momento assolutamente prematura, con troppi elementi ancora da chiarire. Certo fare il sindaco, esperienza da me già provata, è l'attività più significativa per un politico ma in questo momento fare politica in Italia è difficilissimo perché i cittadini hanno tolleranza zero per i politici, senza distinzioni». Il suo nome circola da tempo ma pare non convincere troppo l'alleato storico della Lega, Forza Italia. Il gruppo veneziano ha incontrato pochi giorni fa Renato Brunetta. Ogni decisione è rinviata a settembre. Candidati? Per ora non circolano nomi, segno che l'arresto di un uomo forte come Renato Chisso e più volte indicato come possibile candidato sindaco, ora qualche evidente problema interno lo sta creando.

Nel Partito democratico, invece, i nomi si sprecano: si parla molto del senatore ed ex magistrato **Felice Casson**, ma lui è cauto. Quotazioni più basse per il sottosegretario del governo Renzi, **Pier Paolo Baretta**. Avrebbero voglia di provarci anche **Andrea Ferrazzi** e **Alessandro Maggioni**. Un candidato di peso resta l'ex vicesindaco **Sandro Simionato**. Chi andrà alle primarie che il Pd deve decidere se saranno di partito o di coalizione? Si tiene lontano dai giochi sui nomi, il segretario comunale Emanuele Rosteghin: «Discorsi prematuri questi, prima di arrivare ad un candidato occorre lavorare su programma e coalizione con una proposta che metta insieme esperienza e rinnovamento della classe dirigente. Dal 18 luglio dialogo con la città alla Festa democratica. A settembre faremo gli Stati generali». Federico Camporese di Sel invita il Pd al dialogo partendo da ecologia, innovazione e welfare: «Punto di partenza e perimetro d'azione per la costruzione di una nuova coalizione», dice.

Gianfranco Bettin non pare aver voglia di correre da sindaco: «Vedremo che scarpe porterò la prossima primavera. Ma vogliamo sicuramente contare». **Simone Venturini**, giovane volto dell'Udc di Ugo Bergamo, per ora pensa «al prossimo esame universitario da superare» e assicura che i cattolici dialogheranno sui temi cardine per la città con tutti (centrodestra e centrosinistra) «senza preclusione». Ad un posto da sindaco è indicato da tempo pure **Luigi Brugnaro**, patron di Reyer e Umana. E su Facebook un gruppo sostiene la candidature dello scrittore **Alberto Toso Fei**. Grande è il fermento tra movimenti e comitati, a Mestre e Venezia. Una gran voglia di liste civiche? Vedremo se avranno un posto sulla scheda elettorale.



L'ex vicesindaco **Sandro Simionato** in consiglio comunale



Luigi Brugnaro



Il senatore **Felice Casson**



Renato Boraso



Davide Scano

